

## **DELIBERA N. 385/21/CONS**

### **AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DEI COMUNI CONTENDIBILI DEI MERCATI DEI SERVIZI ALL'INGROSSO DI ACCESSO LOCALE E CENTRALE ALLA RETE FISSA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMA 2 DELLA DELIBERA N. 348/19/CONS**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA sua riunione di Consiglio del 25 novembre 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva n. 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all’interconnessione delle medesime*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70 (Codice) attualmente in fase di revisione al fine di recepire a livello nazionale la direttiva (UE) 2018/1972;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 238/21/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice*”;

CONSIDERATO, in particolare, che con la delibera n. 348/19/CONS l’Autorità ha identificato la società TIM S.p.A. quale operatore con significativo potere di mercato nei mercati dei servizi di accesso locale all’ingrosso in postazione fissa e dei servizi di accesso centrale all’ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (tranne che nel Comune di Milano) ed ha imposto a tale operatore gli obblighi previsti dagli articoli 46, 47, 48, 49 e 50 del Codice;

CONSIDERATO che, nell’ambito degli obblighi in materia di controllo dei prezzi imposti a TIM ai sensi dell’articolo 50 del Codice, l’Autorità, con l’articolo 17 della delibera n. 348/19/CONS, ha introdotto una differenziazione geografica di tale rimedio regolamentare prevedendo un differente regime di controllo dei prezzi dei servizi di accesso locale e centrale all’ingrosso in ventisei Comuni italiani identificati come maggiormente competitivi (*Comuni contendibili*) ed elencati nel Documento III della suddetta delibera;

CONSIDERATO altresì che il comma 2 del già menzionato articolo 17 della delibera n. 348/19/CONS stabilisce che l’Autorità aggiorni ogni dodici mesi la lista dei Comuni contendibili;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*” e le conseguenti attività istruttorie, con particolare riferimento alle richieste di informazioni volte a raccogliere i dati relativi all’offerta ed alla domanda di mercato dei servizi di accesso alla rete fissa;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTA la delibera n. 253/21/CONS, del 27 luglio 2021, recante “*Esiti della consultazione pubblica avviata con delibera n. 637/20/CONS concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

CONSIDERATO in particolare quanto segue:

## SOMMARIO

<b>1. Il quadro di riferimento regolamentare.....</b>	<b>4</b>
1.1. L'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa – delibera n. 348/19/CONS.....	4
1.2. Avvio della nuova analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa – delibera n. 637/20/CONS .....	7
<b>2. Aggiornamento della lista dei Comuni contendibili .....</b>	<b>9</b>



## 1. Il quadro di riferimento regolamentare

1. Con la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, l’Autorità ha adottato, ai sensi dell’articolo 50 *ter* del Codice, il provvedimento di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa. Tale provvedimento ha delineato il quadro regolamentare - attualmente in vigore - del mercato dei servizi di accesso locale all’ingrosso e del mercato dei servizi di accesso centrale all’ingrosso per prodotti di largo consumo in postazione fissa (rispettivamente mercati n. 3a e n. 3b della raccomandazione della Commissione europea 2014/710/UE<sup>1</sup>).

2. Con la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020 - in seguito alla notifica da parte di TIM, ai sensi dell’art. 50*ter* del Codice, del Progetto di separazione legale volontaria della propria rete di accesso, avvenuta il 2 settembre 2020 e integrata, successivamente, il 25 novembre 2020 - l’Autorità ha avviato il procedimento di aggiornamento del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 348/19/CONS.

3. Di seguito si richiama sinteticamente, dapprima, la regolamentazione imposta con la delibera n. 348/19/CONS nei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa, con particolare riferimento alla differenziazione geografica introdotta in relazione all’obbligo di controllo dei prezzi imposto a TIM, ai sensi dell’articolo 50 del Codice. Successivamente, si illustrano le attività istruttorie svolte nell’ambito del procedimento avviato con delibera n. 637/20/CONS, limitatamente a quelle di interesse per il presente provvedimento.

### 1.1. L’analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa – *delibera n. 348/19/CONS*

4. Con la delibera n. 348/19/CONS, l’Autorità ha identificato i seguenti mercati rilevanti:

---

<sup>1</sup> Si rammenta che la Raccomandazione 2014/710/UE è stata sostituita dalla Raccomandazione n. 2020/2245 adottata dalla Commissione europea il 18 dicembre 2020, che individua solo due mercati suscettibili di regolamentazione *ex ante*: il mercato dei servizi di accesso locale all’ingrosso in postazione fissa (Mercato 1) ed il Mercato dei servizi a capacità dedicata (Mercato 2). Il mercato dei servizi di accesso centrale all’ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (Mercato 3b della Raccomandazione 2014/710/UE) è stato quindi rimosso dalla lista dei mercati suscettibili di regolamentazione *ex ante*. Al momento dell’adozione della delibera di analisi di mercato n. 348/19/CONS, della quale il presente provvedimento ne costituisce un’attuazione era in vigore la Raccomandazione 2014/710/UE. Pertanto, nel presente provvedimento si farà riferimento alla numerazione dei mercati riportata nella Raccomandazione 2014/710/UE. La nuova analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa, avviata con la delibera n. 637/20/CONS, sarà svolta tenendo conto di quanto indicato dalla Commissione nella Raccomandazione 2020/2245 e farà riferimento quindi alla nuova numerazione dei mercati.

- a) mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a) relativo al Comune di Milano;
- b) mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a) relativo al Resto d'Italia;
- c) mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b) relativo al Comune di Milano;
- d) mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b) relativo al Resto d'Italia.

5. La delibera n. 348/19/CONS ha inoltre disposto che:

- e) nei mercati 3a e 3b relativi al Comune di Milano (lettere a e c del punto precedente) sussistono condizioni di concorrenza effettiva e, pertanto, sono stati revocati gli obblighi precedentemente imposti in capo a TIM dalla delibera n. 623/15/CONS;
- f) nei mercati 3a e 3b relativi al Resto d'Italia (lettere b e d del punto precedente) non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e la società TIM è stata confermata quale operatore detentore di significativo potere di mercato.

6. Ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, l'Autorità ha quindi imposto in capo a TIM, nei mercati 3a e 3b relativi al Resto d'Italia, gli obblighi regolamentari di cui agli articoli 46, 47, 48, 49 e 50 del Codice<sup>2</sup>, prevedendo tuttavia all'articolo 17 una differenziazione geografica della regolamentazione relativa all'obbligo di controllo dei prezzi in un sottoinsieme di Comuni, identificati come maggiormente concorrenziali (definiti "Comuni contendibili").

7. In maggior dettaglio, sono stati identificati come "contendibili" quei Comuni dei mercati 3a e 3b relativi al Resto d'Italia in cui – sulla base di dati di mercato aggiornati al 31 dicembre 2018 – si sono registrate cumulativamente le seguenti tre condizioni<sup>3</sup>:

- a. la presenza di almeno due operatori alternativi a TIM con reti NGA<sup>4</sup> pronte per la vendita (*ready to service*) con una copertura delle sedi cliente (da parte della singola rete)  $\geq 60\%$  ed in cui la copertura complessiva delle sedi cliente (da parte delle due reti) è  $> 75\%$ ;
- b. la quota *retail* di accessi NGA di TIM  $\leq$  del 40%;

---

<sup>2</sup> Si tratta degli obblighi regolamentari di: i) accesso ed uso di determinate risorse di rete (art. 49 del Codice); trasparenza (art. 46 del Codice); non discriminazione (art. 47 del Codice); separazione contabile (art. 48 del Codice); controllo dei prezzi e contabilità dei costi (art. 50 del Codice).

<sup>3</sup> Cfr. l'articolo 1 lett. bbbb) della delibera n. 348/19/CONS. Per maggiori dettagli in relazione all'analisi svolta dall'Autorità per la definizione della dimensione geografica dei mercati rilevanti e l'identificazione dei Comuni contendibili si veda il Documento III della delibera n. 348/19/CONS.

<sup>4</sup> Le reti NGA (reti di accesso di nuova generazione) sono le reti che si basano in tutto o in parte su elementi ottici e in grado di fornire servizi d'accesso a banda larga con caratteristiche più avanzate (quale una maggiore velocità trasmissiva di picco e una maggiore banda media garantita) rispetto alle reti di accesso a banda larga di base intese come quelle realizzate esclusivamente su portante in rame (cfr. art. 1 lett. k della delibera n. 348/19/CONS).

c. la quota *wholesale* degli accessi attivi NGA di TIM < dell'80%.

8. Sulla base della verifica delle tre suddette condizioni, con la delibera n. 348/19/CONS l'Autorità ha individuato 26 *Comuni contendibili*, elencati nella tabella seguente, che rappresentavano una popolazione di circa di 3,2 milioni di persone<sup>5</sup>. All'articolo 17, comma 2 di tale delibera, l'Autorità ha altresì stabilito di aggiornare annualmente la lista di detti Comuni, soggetti ad una regolamentazione differenziata, sulla base delle informazioni più aggiornate richieste periodicamente agli operatori.

**Tabella 1 – Lista dei 26 Comuni contendibili identificati dalla delibera n. 349/19/CONS**

Comuni Contendibili	
1. Sesto San Giovanni	14. Rozzano
2. Settimo Milanese	15. Grugliasco
3. Rivoli	16. Verona
4. Bari	17. Matera
5. Palermo	18. Busto Arsizio
6. Catania	19. Salerno
7. Varese	20. Pescara
8. Bollate	21. Ancona
9. Pioltello	22. Brindisi
10. Cornaredo	23. Cagliari
11. Settimo Torinese	24. Padova
12. Corsico	25. Udine
13. Rho	26. Monza

9. Con riferimento alla regolamentazione differenziata introdotta, l'Autorità – con l'articolo 17, comma 3, della delibera n. 348/19/CONS – ha rimosso nei Comuni *contendibili* l'obbligo di applicazione del criterio dell'orientamento al costo per la definizione dei prezzi (canoni e contributi *una tantum*) dei servizi inclusi nel mercato 3b, ossia dei servizi di accesso centrale all'ingrosso (*bitstream*) venduti su rete in rame (FTTE), in fibra ottica (FTTH) e su rete mista (FTTC/FTTB). Il successivo comma 5 del menzionato articolo 17 dispone che, in tali Comuni, i prezzi (canoni e contributi *una tantum*) di tutti i servizi di accesso centrale siano fissati nel rispetto dei principi di equità e ragionevolezza. Per contro, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 17, i prezzi dei servizi del mercato 3a venduti nei *Comuni contendibili*, come anche nel Resto d'Italia, sono fissati dall'Autorità sulla base del criterio dell'orientamento al costo attraverso l'applicazione del modello BULRIC di cui all'Annesso 1 al Documento V della delibera

<sup>5</sup> Cfr. la tabella 15 del Documento III della delibera n. 348/19/CONS.

n. 348/19/CONS. Con specifico riferimento ai servizi VULA (inclusi nel mercato 3a), l'articolo 17, comma 6, della delibera n. 348/19/CONS ha previsto che TIM possa beneficiare, a partire dall'anno 2021, di una certa flessibilità nella definizione dei prezzi di tali servizi venduti nei Comuni contendibili, purché l'Autorità verifichi la presenza delle seguenti circostanze: i) la presenza di adeguati livelli di concorrenza nel mercato 3a e ii) il raggiungimento, nel 2020, del prestabilito livello di adozione (*take up*) da parte dei consumatori dei servizi di accesso a banda larga ultraveloce forniti su reti ad altissima capacità (VHC) rispetto alle linee *retail* a banda larga a livello nazionale. Ai sensi del successivo comma 7 dell'articolo 17, l'Autorità ha definito il suddetto livello minimo atteso di *take up* con separato provvedimento. In particolare, all'articolo 1 della delibera n. 12/21/CONS, ha fissato pari al 15% il livello minimo atteso, al 30 giugno 2021, di tale *take up*<sup>6</sup>.

## **1.2. Avvio della nuova analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa – delibera n. 637/20/CONS**

10. Con il procedimento istruttorio avviato con delibera n. 637/20/CONS – di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'art. 50 *ter* del Codice - l'Autorità aggiornerà il quadro regolamentare dei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di cui alla delibera n. 348/19/CONS, sulla base delle mutate condizioni concorrenziali<sup>7</sup>. L'Autorità aggiornerà innanzitutto la definizione dei mercati, sia dal punto di vista merceologico che geografico, alla luce dell'evoluzione tecnologica e di mercato nonché della nuova Raccomandazione della Commissione

---

<sup>6</sup> Si evidenzia che - come indicato al paragrafo 30 della delibera n. 12/21/CONS e per le motivazioni illustrate nel relativo Allegato A (al paragrafo 1.4, punti 38-40) - l'Autorità ha fissato il livello di *take up* obiettivo al 30 giugno 2021, anziché all'anno 2020 come era stato stabilito precedentemente dalla delibera n. 348/19/CONS.

<sup>7</sup> Si osserva che l'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di cui alla delibera n. 637/20/CONS ha ad oggetto – oltre ai mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso, attualmente regolamentati dalla delibera n. 348/19/CONS – anche il mercato dei servizi di capacità dedicata all'ingrosso, attualmente soggetto a regolamentazione *ex ante* ai sensi della delibera n. 333/20/CONS. Pertanto, l'analisi di mercato avviata con delibera n. 637/20/CONS aggiornerà anche la regolamentazione in vigore in quest'ultimo mercato. L'avvio di un'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa si è reso necessario, ai sensi dell'art. 50*ter* del Codice, a seguito della notifica da parte di TIM del progetto di separazione legale volontaria della propria rete di accesso. Il progetto è stato notificato il 2 settembre 2020 e integrato, successivamente, il 25 novembre 2020. Tale separazione della rete di accesso di TIM ha determinato la creazione della società FiberCop, titolare delle infrastrutture passive della rete di accesso secondaria, sia in rame che in fibra ottica, acquisite mediante il trasferimento dei corrispondenti *asset* precedentemente in capo a TIM e alla società Flash Fiber (questi ultimi conferiti dunque anche dalla società Fastweb per la propria quota del 20%). La società FiberCop è partecipata da TIM (58%), Teemo Bidco, società indirettamente controllata da KKR *Global Infrastructure Investors III L.P.* (37,5%) e Fastweb (4,5%).

europea 2020/2245 sui mercati rilevanti adottata il 18 dicembre 2020<sup>8</sup>. In tale contesto sarà valutata eventualmente l'opportunità di rivedere la metodologia, i parametri e le relative soglie utili alla identificazione delle aree maggiormente competitive del Paese. Nell'ambito dell'analisi coordinata sarà infatti condotta l'analisi geografica di dettaglio volta ad individuare le aree del Paese in cui è presente un sufficiente livello di omogeneità delle condizioni competitive e che possono essere distinte dalle aree adiacenti, in cui le condizioni prevalenti della concorrenza sono sostanzialmente diverse, al fine di definire eventualmente mercati geografici subnazionali (come il mercato di Milano, individuato nella precedente analisi) e/o i Comuni maggiormente contendibili.

11. Definiti i mercati rilevanti dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, l'Autorità valuterà quindi le condizioni di concorrenzialità degli stessi, nonché l'impatto del progetto di separazione legale volontaria della rete di accesso di TIM sulle relative condizioni competitive e, in caso di presenza di uno o più operatori con significativo potere di mercato (SMP), i conseguenti obblighi regolamentari da imporre all'operatore SMP per rimediare ai problemi competitivi riscontrati sui mercati.

12. A tal fine, si rammenta che con la delibera n. 637/20/CONS l'Autorità ha contestualmente avviato una consultazione pubblica *ad hoc* sul Progetto di separazione di TIM, volta ad acquisire le prime osservazioni degli *stakeholders* in merito all'impatto regolamentare dello stesso. L'Autorità ha pubblicato gli esiti di detta consultazione pubblica con la delibera n. 253/21/CONS, del 27 luglio 2021.

13. Inoltre, successivamente all'avvio del procedimento, l'Autorità ha inviato agli operatori del mercato una richiesta di informazioni (protocolli nn. 217511, 217581 e 217769 del 10 maggio 2021), volta a raccogliere i dati relativi all'offerta ed alla domanda di mercato dei servizi di accesso locale e centrale alla rete fissa, nonché i dati di copertura delle reti degli operatori, necessari per definire i confini merceologici e geografici dei mercati rilevanti nonché per valutarne il grado di concorrenza<sup>9</sup>. In particolare, è stato richiesto agli operatori *inter alia* di indicare – per gli anni 2019 e 2020 – i volumi venduti ed acquistati di servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso alla rete fissa, i relativi ricavi conseguiti e la spesa sostenuta, nonché i volumi e ricavi relativi ai corrispondenti servizi al dettaglio alla rete fissa<sup>10</sup>. Inoltre, è stato richiesto agli operatori di fornire i livelli di copertura di ciascun Comune in termini di quota di UI/civici coperti con infrastrutture proprietarie per singola tecnologia, in riferimento sia ai livelli di consuntivo al 31/12/2020, sia ai dati prospettici annuali stimati sino al 2023. Venticinque operatori

---

<sup>8</sup> Raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*.

<sup>9</sup> È stato altresì inviato agli operatori un questionario di natura qualitativa volto a raccogliere ogni informazione utile all'Autorità per lo svolgimento dell'analisi di mercato, con specifico riferimento alla definizione dei mercati rilevanti ed alla valutazione del relativo grado di concorrenza.

<sup>10</sup> Con riferimento ai volumi l'unità geografica di riferimento considerata per la raccolta delle informazioni è il Comune di appartenenza della sede cliente finale a cui il servizio è stato venduto. Con riferimento ai ricavi conseguiti e la spesa sostenuta il dettaglio informativo richiesto è di tipo nazionale.

hanno fornito i dati richiesti<sup>11</sup>. Sulla base dei dati di mercato aggiornati, nonché degli esiti della consultazione pubblica *ad hoc* sul progetto di separazione della rete di TIM di cui alla delibera n. 637/20/CONS, l'Autorità sottoporà a consultazione pubblica nazionale, ai sensi dell'art. 11 del Codice, lo schema di provvedimento di analisi coordinata che aggiornerà il vigente quadro regolamentare dei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di cui alla delibera n. 348/19/CONS<sup>12</sup>. I medesimi dati forniti dagli operatori in risposta ai questionari inviati nell'ambito del procedimento di analisi coordinata di cui alla delibera n. 637/20/CONS sono altresì idonei a consentire l'aggiornamento dei Comuni contendibili dei mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso e dunque per dare attuazione – nelle more della conclusione dell'analisi coordinata – alla disposizione di cui all'articolo 17 comma 2 della delibera n. 348/19/CONS.

## 2. Aggiornamento della lista dei Comuni contendibili

14. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 17 comma 2 della delibera n. 348/19/CONS, e nelle more della conclusione dell'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di cui alla delibera n. 637/20/CONS, con il presente provvedimento l'Autorità aggiorna la lista dei Comuni contendibili dei mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso di cui al Documento III della delibera n. 348/19/CONS.

15. A tal fine l'Autorità ha applicato i criteri definiti nella delibera n. 348/19/CONS sulla base dei dati forniti dagli operatori nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 637/20/CONS e riferiti al 31 dicembre 2020. Sulla base di detto aggiornamento, l'Autorità ha quindi selezionato quei Comuni in cui, a tale data, risultano verificate cumulativamente le seguenti tre condizioni, definite dalla delibera n. 348/19/CONS<sup>13</sup>:

- presenza di almeno due operatori alternativi a TIM con reti NGA pronte, o comunque adatte, per la vendita *wholesale (ready to service)*, senza necessità di particolari interventi di realizzazione per attivare il cliente, con una copertura delle sedi cliente (della singola rete)  $\geq 60\%$  ed in cui la copertura complessiva delle sedi cliente (ossia, da parte delle due reti alternative) è  $>75\%$ ;
- quota *retail* di accessi NGA di TIM  $\leq$  del 40%;

---

<sup>11</sup> I seguenti operatori hanno fornito una risposta al questionario quantitativo relativo ai mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso inviato nell'ambito del procedimento istruttorio di cui alla delibera n. 637/20/CONS: 1) BBBell; 2) Brennercom; 3) BT Italia; 4) Colt Technology Services; 5) Deda Group; 6) Eolo; 7) Estracom; 8) Fastweb; 9) FiberCop; 10) Go internet; 11) Iliad Italia; 12) Irideos; 13) Linkem; 14) Open Fiber; 15) Optima Italia; 16) SIPTAL; 17) Sky Italia; 18) TIM; 19) Tiscali Italia; 20) Trentino Network; 21) TWT; 22) Unidata; 23) Vianova; 24) Vodafone Italia; 25) Wind Tre S.p.A.

<sup>12</sup> Si osserva che lo schema di provvedimento di analisi coordinata aggiornerà anche il vigente quadro regolamentare del mercato dei servizi di capacità dedicata all'ingrosso introdotto con la delibera n. 333/20/CONS; cfr. precedente nota 8.

<sup>13</sup> Cfr. articolo 1 lett. bbbb della delibera n. 348/19/CONS e paragrafo 56 del Documento III di tale delibera.

- quota *wholesale* degli accessi attivi NGA di TIM < dell'80%.

16. In particolare, come stabilito al punto 57 del Documento III della delibera n. 348/19/CONS, ai fini della verifica dei suddetti criteri di soglia di copertura si è considerato l'inviluppo delle reti di Open Fiber, della copertura FTTH ed FTTC di Fastweb (servizio VULA realizzato su rete FTTH di Flash Fiber, per effetto degli Impegni approvati da AGCM, o su FTTC) e della copertura FTTC di Vodafone.

17. In attuazione di quanto riportato al successivo punto 61 del menzionato Documento III, l'indicatore "quota *wholesale* degli accessi attivi NGA di TIM", è calcolato come rapporto tra il (numero di linee *wholesale* di TIM VULA+*bitstream* NGA+VULA *retail*) e il (numero di linee *wholesale* di TIM VULA+*bitstream* NGA+VULA *retail*+SLU+numero accessi Open Fiber+numero di accessi FF+numero accessi fibra FW e su rete proprietaria).

18. Considerati i suddetti criteri, sulla base dei dati di mercato forniti dagli operatori e riferiti al 31 dicembre 2020, si individuano quarantatré Comuni contendibili (elencati nella tabella seguente), che sottendono complessivamente una popolazione di circa 4,3 milioni di persone. In particolare, risultano confermati tutti i Comuni contendibili già individuati dalla delibera n. 348/19/CONS, cui se ne aggiungono ulteriori diciassette, che sottendono una popolazione di circa 1,1 milioni di persone.

**Tabella 2 – Lista dei Comuni Contendibili dei mercati 3a e 3b aggiornata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 della delibera n. 348/19/CONS**

Comune		Popolazione	Presente nella delibera n. 348/19/CONS	Comune		Popolazione	Presente nella delibera n. 348/19/CONS
1	Palermo	657.561	SI	23	Corsico	33.669	SI
2	Bari	315.933	SI	24	Pioltello	35.066	SI
3	Verona	252.520	SI	25	Settimo Milanese	19.148	SI
4	Catania	293.902	SI	26	Cornaredo	20.121	SI
5	Padova	206.192	SI	27	Brescia	189.902	NO
6	Cagliari	149.883	SI	28	Taranto	200.154	NO
7	Salerno	132.608	SI	29	Novara	101.952	NO
8	Monza	119.856	SI	30	Treviso	81.014	NO
9	Pescara	117.166	SI	31	Cinisello Balsamo	71.128	NO
10	Udine	98.287	SI	32	Asti	73.899	NO
11	Ancona	100.497	SI	33	Quartu Sant'Elena	69.296	NO

	Comune	Popolazione	Presente nella delibera n. 348/19/CONS		Comune	Popolazione	Presente nella delibera n. 348/19/CONS
12	Varese	79.793	SI	34	Molfetta	60.433	NO
13	Sesto San Giovanni	76.514	SI	35	Chieti	51.484	NO
14	Busto Arsizio	79.692	SI	36	Seregno	43.001	NO
15	Brindisi	88.812	SI	37	Casalecchio di Reno	35.173	NO
16	Rho	50.052	SI	38	San Giuliano Milanese	35.971	NO
17	Matera	59.796	SI	39	San Donato Milanese	30.992	NO
18	Rivoli	48.632	SI	40	Limbate	33.903	NO
19	Settimo Torinese	46.875	SI	41	Trezzano sul Naviglio	20.018	NO
20	Rozzano	39.983	SI	42	Cesano Boscone	23.398	NO
21	Bollate	35.557	SI	43	Cusano Milanino	18.905	NO
22	Grugliasco	37.194	SI				

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli relatore ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

## DELIBERA

### Articolo 1

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 17, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS, l'Autorità aggiorna la lista dei *Comuni contendibili* dei mercati dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa e dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo, relativi al

Resto d'Italia, di cui agli artt. 2, comma 1, e 3, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS.

2. La lista dei *Comuni contendibili* di cui al precedente comma, valida a partire dal 1° gennaio 2022, è riportata nell'Allegato 1 al presente provvedimento.
3. Ai Comuni contendibili elencati nell'Allegato 1 al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 della delibera n. 348/19/CONS.

La presente delibera è notificata alla società TIM S.p.A..

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità: [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

Roma, 25 novembre 2021

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE

Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Giulietta Gamba